



Società Escursionisti Milanesi

La Traccia

In montagna con noi . . .

SEM



Notiziario bimestrale
Ideato da Mario Gastaldin
Direttore responsabile
Luca Arzuffi
Autorizz. del Tribunale
di Milano
n. 129 del 18/02/2000
Stampato in proprio

"MARCELLO MERONI" PREMIO EDIZIONE 2016

IL PREMIO

La scuola "Silvio Saglio" della sezione SEM del CAI promuove l'ottava edizione del premio intitolato alla memoria di Marcello Meroni, con il consenso e il sostegno della famiglia di Marcello, con il contributo della famiglia di Marcello, con il contributo della Scuola Regionale Lombarda di Alpinismo del CAI e di ARCUS-CRUSM dell'Università degli Studi di Milano e con il patrocinio del Comune di Milano e del Consiglio di Zona 1 del Comune di Milano. Ai finalisti saranno assegnati premi prestigiosi.

PARTECIPAZIONE

Il premio viene assegnato a persone o gruppi di persone che hanno operato, con particolare impegno profuso a titolo volontaristico, in uno dei seguenti ambiti: alpinismo, solidarietà alpina, tutela e valorizzazione dell'ambiente e delle risorse montane, conoscenza e promozione della cultura alpina e alpinistica, scienza, didattica, storia e tradizioni della gente di montagna.

A ricordo e testimonianza delle passioni e degli interessi di Marcello Meroni, a cui è intestato il riconoscimento, le iniziative dovranno essere caratterizzate da uno oppure più dei seguenti elementi: originalità, valenza sociale, solidarietà, dedizione e particolari meriti etici e culturali. L'iscrizione al CAI è considerata elemento preferenziale ma non indispensabile.

E' possibile a chiunque proporre candidature scaricando il "modulo" e la "scheda del candidato" e inviando il tutto, opportunamente compilato, all'indirizzo e-mail:

Apertura Cantiere Nuova Sede Lunedì 18 Luglio

Finalmente! Dopo un anno e mezzo di avanti-indietro a sbrigate scartoffie, lunedì 18 luglio apre il cantiere per i lavori di ristrutturazione della nuova sede di via Cenisio/ piazza Coriolano.

A fine giugno abbiamo ottenuto il nulla osta della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, l'ultimo ostacolo burocratico da superare per poter predisporre la SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) e dare il via all'impresa selezionata.

Ma cerchiamo di ricostruire l'accidentato percorso che ci è portato a questo punto.

- 23/12/2014 – Delibera della Giunta Comunale con mandato al Demanio di definire il Contratto di Concessione a "titolo gratuito" per un numero di anni equivalenti mancato affitto/investimento di ristrutturazione.
- 16/06/2015 – Firma del Contratto di Concessione trentennale
- 30/06/2015 – Il Consiglio delibera l'incarico per la direzione lavori allo Studio di Architettura Dubini Risari e Melzi d'Eril (DRME).
- 27/07/2015 – Presentazione della bozza di progetto architettonico e capitolato lavori.
- Settembre 2015 – Confronto con Ufficio Demanio per impostazione pratica per richiesta della Delega alla SEM per poter procedere con le pratiche edilizie.
- 16/10/2015 – Protocollo della Richiesta di Delega.
- 26/10/2015 – L'Ufficio Demanio, contraddicendo le indicazioni fornite in fase preliminare, richiede l'integrazione della documentazione presentata con i progetti di dettaglio per gli interventi strutturali e gli impianti.
- 12/11/2015 – Valutazione offerte dei professionisti, trattativa e assegnazione incarichi: studio PENDAT per il Progetto Strutturale, Legge 10, impianti termico e elettrico; Melzi d'Eril per Sicurezza cantiere.

(segue a pag. 2)

I NOSTRI RIFUGI

A. OMIO - 2.100 m
Alpe dell' Oro Valmasino - SO
tel. 0342.640070



ZAMBONI - ZAPPA - 2.070 m
Alpe Pedriola Macugnaga - VB
tel. 0324.65313



Situazione raccolta fondi per nuova sede SEM al 30/5/2016

Tipologia donatori	Unità	Importo complessivo
Soci individuali	71	€ 19.820,00
Amici di M.Curioni		€ 463,00
Scuola Silvio Saglio	1	€ 5.000,00
Gruppo Grotte Milano	2	€ 4.000,00
Corso Escursionismo	1	€ 2.000,00
Gruppo Raggio x Raggio	1	€ 1.000,00
Da Pranzo Sociale		€ 520,00
Vendita maglie SEM	50	€ 610,70
Biblioteca e vendita libri		€ 182,00
Vendita Calendari S.Saglio		€ 223,00
Vendita quadri Gianni S.	4	€ 900,00
Concerto Lyskamm		€ 355,00
5 per 1000 2014	149	€ 10.117,00
Anticipo quote 2017	212	€ 9.475,00
Anticipo quote 2018	208	€ 9.254,00
Totale	-	€ 63.919,70

La Traccia..... è più che maggiorenne

Non c'è euforia in redazione, anche se si è raggiunto il nuovo traguardo di questo **centesimo numero**, che la potrebbe ispirare, ricorrendo anche il **125 anno di costituzione della SEM**.

Ciò per il rammarico che i suoi ridotti contenuti non sono stati ritenuti all'altezza dell'occasione: essenzialmente mancano i preziosi contributi spontanei dei Soci, senza i quali se ne relega il ruolo a mero notiziario.

Fate che questo non possa succederle! Perché si potrebbe rischiare di non averla più se rimane in questa minima forma.....

Nonostante questo rischio, più che latente, **100** sono stati i periodici bimestrali sfornati in regolarità e regolarmente dal **gennaio 2000**.

In realtà si contano **126** edizioni, di cui **11** straordinarie, da quando **Mario Gastaldin** lo ha ideato e ne ha realizzato sperimentalmente le prime **15**, poi seguite da quelle rinnovate più volte nella grafica, ma non solo, con l'iniziale intervento professionale del socio **Roberto Riboldi** (allievo del corso di Alpinismo) che ne ha fornito anche lo strumento informatico da utilizzare per l'editazione.

Complessivamente l'anno prossimo **ricorre il 20° annio di vita de La Traccia**.

Un percorso non facile che è stato possibile guardando sempre il bicchiere mezzo pieno, spesso riboccato con l'imprescindibile collaborazione di Soci disponibili e volenterosi che hanno scritto le proprie storie per renderlo tale.

Un lavoro impregiosito anche da chi ne cura l'archivio, che gestendo la Biblioteca ha pensato di redarre un triplo indice a disposizione di tutti gl'interessati, sia in formato cartaceo disponibile in Biblioteca sia in quello elettronico disponibile sul sito internet SEM. Quindi una finestra aperta sul mondo dove appaiono gli autori ed il loro lavoro.

Quindi a buon Intenditor poche parole..
La Redazione



9-10 lug. 2016 - Nadelhorn 4327 m. - Mischabel (CH)

Sabato ci ritroviamo in diciassette a Saas-Fee pronti a salire al Mischabelhutte, qualcuno interamente a piedi, gli altri sfruttando la funivia.

Arriviamo al rifugio alla spicciolata e piuttosto provati. Un partecipante, per via di un lieve malessere, decide purtroppo subito di rinunciare a salire l'indomani: ci attenderà al rifugio al nostro rientro.

Il rifugista ci accomoda (si fa per dire) nel locale invernale del rifugio. Il rifugio è al completo e quella sera siamo il gruppo più numeroso. Scontenti ci adeguiamo. Cena alle 17:30. Sveglia alle 2:30. Ci saluta una meravigliosa stellata: la mattina promette bene.

Colazione ore 3:00. Partenza verso le 3:40. Saliamo il crestone roccioso sopra il rifugio per una quarantina di minuti e arriviamo al pianoro glaciale. Già vediamo qualcuno che, salita la nord, è già in cima al Lenzspitze. Non fa freddo. Ramponi, ci leghiamo: due cordate da due e quattro cordate da tre. Arriva l'alba, stupenda: nemmeno una nuvola. Nonostante lo zero termico molto alto la neve è dura e saliamo senza difficoltà il pendio sotto il Windjoch. I due gendarmi sulla cresta si riescono ad aggirare ancora abbastanza bene: la neve qui non è più molta e si comincia a grattare il ghiaccio sottostante. L'ultimo tratto roccioso sotto la cima è misto di neve/roccia: si sale con i ramponi ai piedi ma c'è possibilità di proteggersi a friend o spuntoni. La prima cordata arriva in cima prima delle 8:30 e altre due cordate poco dopo; tutte le altre seguono non distanti. La cima è minuscola: dobbiamo darci il cambio. La giornata è sensazionale e regala un panorama raro.



In discesa la neve tiene abbastanza, ma ora il raggio di uno dei due gendarmi, a causa del ghiaccio ormai affiorante, dà un po' di pepe. Il pianoro del ghiacciaio basale adesso è un forno, qualcuno dice un microonde: un caldo insopportabile; ma fortunatamente in pochi minuti ne usciamo, arrivando al crestone roccioso iniziale, dove ci sleghiamo, togliamo i ramponi e ci riposiamo un poco. Le prime cordate arrivano al rifugio verso le 11:45, l'ultima verso le 13:00.

Nella discesa dal rifugio a Saas-Fee la stanchezza si fa sentire, e il distacco fra i primi e gli ultimi si amplia, ma fortunatamente l'annunciato peggioramento del meteo non arriva, dunque, chi prima chi dopo, arriviamo tutti al parcheggio senza problemi.

Andrea Nicola

Il Rosalba festeggia i suoi primi 110 anni di storia

Costruito dal presidente del CAI Milano Valsecchi e donato alla Sezione, fu inaugurato il 15 luglio 1906 e dedicato alla figlia Rosalba.

15 luglio 2016 - Situato sulla cresta occidentale della Grigna Meridionale, nei pressi del Colle del Pertusio, il rifugio Rosalba è ormai una meta tradizionale per gli escursionisti di tutta la Lombardia con le sue due vie d'accesso, dai Piani dei Resinelli e da Mandello, e gli innumerevoli itinerari alpinistici. Oggi per il "Rosalba" è una data da ricordare, infatti festeggia i 110 anni di vita.

Una storia iniziata nel 1905, quando Davide Valsecchi, Mario Tedeschi con la guida Bortolo Sertori, furono tra i primi alpinisti a percorrere interamente la cresta Segantini. Un bivacco all'addiaccio presso il Colle del Pertusio dopo una discesa di 18 ore convinse Valsecchi, benemerito socio e presidente del CAI Milano, dell'utilità di un rifugio in quel luogo.

Valsecchi dispose quindi la costruzione di una piccola struttura interamente in legno che, montata dapprima a Milano nel giardino della sua villa, venne poi smontata e trasportata a spalle sul colle. Donata alla sezione, fu inaugurata il 15 luglio 1906 dedicandola a Rosalba, la figlia di Valsecchi.

In origine la capanna era costituita da due locali al pian terreno e da un piccolo sottotetto, con un servizio di cucina.

Nel 1920 il rifugio venne ingrandito su progetto di Vittorino Mezzanotte e grazie a una donazione di Federico Bartesaghi. La nuova capanna, ancora in legno ma con rivestimento di lamiera zincata, venne inaugurata l'11 giugno 1922. La struttura poteva contare su una sala da pranzo, una cucina, due dormitori e il sottotetto. Disponeva anche di una cisterna per la raccolta dell'acqua da 1000 litri.

Nel 1923, in occasione del cinquantenario della sezione di Milano del Cai, venne collegato al rifugio Porta dal sentiero della Direttissima.

Nel 1955, infine, venne inaugurato l'attuale rifugio. Il vecchio fu così utilizzato come locale di servizio fino al suo definitivo smantellamento nel 1983.

Da oltre 20 anni a gestire il rifugio è Mauro Cariboni, oggi aiutato dal figlio Luca.

da Lo Scarpone on line (fonte: resegoneonline.it)

Verbale Assemblea Ordinaria SEM del 24 marzo 2016

Giovedì 24 marzo 2016 presso la sede, alle ore 10.00 in prima convocazione si riunisce l'Assemblea Ordinaria dei soci SEM con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Nomina del Presidente e Segretario dell'Assemblea, e di tre scrutatori.
- 2) Approvazione del verbale Assemblea Ordinaria del 26/03/2015 (pubblicato su "La Traccia" n° 94).
- 2) Relazione (in sintesi) del Presidente sulla gestione 2015 (pubblicata su "La Traccia" n° 98).
- 3) Interventi sulle relazioni dei Gruppi Interni sull'attività 2015 (pubblicate su "La Traccia" n° 98)
- 4) Elezioni cariche sociali con ritiro schede alle ore 22,00
 - a) 5 Consiglieri, (Uscenti Calori Valentina, Cozzi Alberto, Longari Mauro, Ronchi Stefano, Tormene Enrico).
 - b) 3 Revisori dei Conti/Probiviri, (Uscenti Ciocca Vanda, Risari Piero, Vaccari Anna).
 - c) 2 Delegati all'Assemblea del C.A.I., (Uscenti Risari Piero, Sacchet Mario).
- 5) Presentazione del bilancio consuntivo 2015, e Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti Probiviri, ed approvazione.
- 6) Presentazione Bilancio preventivo 2016 ed approvazione.
- 7) Situazione sede
- 8) Varie ed eventuali.

Alle ore 21:20, presso la sede sociale S.E.M. di via Alessandro Volta 22, la Presidente S.E.M. Laura Posani, constatata la presenza di 40 soci, apre l'assemblea ordinaria, validamente costituita in seconda convocazione, come da comunicato del 12/01/2016 all'interno del notiziario sociale "La Traccia" n. 98.

La Presidente Posani anzitutto ricorda i soci deceduti nello scorso anno 2015 (fra i quali: Alfredo Bini, geologo, ex consigliere SEM, attivo nel GGM; Fernando Mauri; Luciano Viscardi; Aurelio Zanati).

La Presidente S.E.M. Laura Posani, visto il primo punto all'OdG, propone all'Assemblea Antonio

Mattion come Presidente dell'Assemblea, Andrea N. Rossi come segretario, Lorenzo Dotti, Domenico Fontana e Broggi come scrutatori. L'assemblea approva per acclamazione.

Il Presidente Mattion passa quindi al secondo punto all'ordine del giorno, relativo alle approvazioni dei verbali delle assemblee precedenti, precisamente: verbale dell'Assemblea ordinaria e straordinaria del 26/03/2015, pubblicato sul notiziario sociale "La Traccia" n. 94; verbale dell'Assemblea straordinaria del 11/06/2015, pubblicato sul notiziario sociale "La Traccia" n. 95; verbale dell'Assemblea straordinaria del 01/10/2015, pubblicato sul notiziario sociale "La Traccia" n. 98. Il Presidente Mattion chiede se vi siano commenti o richieste di modifiche o chiarimenti ai verbali, quindi chiede all'Assemblea l'approvazione dei verbali, mediante tre distinte alzate di mano. L'Assemblea approva per alzata di mano all'unanimità i tre verbali sopra elencati.

Il Presidente Mattion, in relazione al punto 5 dell'ordine del giorno, presenta le cariche sociali in scadenza: cinque consiglieri (essendo i consiglieri uscenti Calori Valentina, Cozzi Alberto, Longari Mauro, Ronchi Stefano, Tormene Enrico); tre revisori dei conti/probiviri (revisori uscenti Ciocca Vanda, Risari Piero, Vaccari Anna); due delegati all'Assemblea del CAI (delegati uscenti Risari Piero, Sacchet Mario). Per quanto riguarda Piero Risari, che per raggiunti limiti di età non potrà più ricoprire cariche sociali, il Presidente Mattion e la Presidente Posani gli rivolgono il ringraziamento di tutta la S.E.M. per il lavoro svolto in questi anni. Il Presidente constata che le schede di votazione sono state regolarmente distribuite fra i soci votanti in Assemblea e comunica che gli scrutatori eseguiranno il ritiro delle schede alle ore 22:00.

Il Presidente Mattion, visto il terzo punto all'ordine del giorno, passa la parola alla Presidente S.E.M. Posani, la quale presenta all'Assemblea la propria relazione sulla gestione 2015 (la Relazione è stata pubblicata sul notiziario "La Traccia" n. 98).

La Presidente passa in rassegna i contenuti della Relazione. In merito alla raccolta fondi per la nuova sede S.E.M. ringrazia Dotti, Ciocca, Calori e Sacchet. In merito al progetto e alla pianificazione dei lavori alla nuova sede, ringrazia Cozzi, Risari e Crespi. Ringrazia anche Gianni Simonutti e Franz Rossi per le loro iniziative (dettagliate nella

Relazione) che hanno permesso di raccogliere alcuni fondi straordinari per la sede. Per quanto riguarda lo stato dell'iter amministrativo per l'avvio dei lavori di ristrutturazione della nuova sede, Posani riferisce che è stato ottenuto il nulla osta.

In merito alle procedure per l'ottenimento della personalità giuridica, Posani riferisce che, come anticipato, i due rifugi di proprietà della S.E.M. sono stati posti a garanzia del fondo e riferisce che i passaggi formali dovrebbero concludersi entro l'estate 2016.

Quanto alla proposta di acquisto del rifugio Zamboni Zappa ricevuta ma respinta dalla S.E.M.,

Posani informa come diverse personalità del CAI abbiano pubblicamente ringraziato la S.E.M. per la decisione assunta e come abbiano portato la SEM ad esempio di coerenza rispetto ai principi fondativi del CAI.

A proposito delle attività culturali promosse e organizzate dalla S.E.M. recentemente, la Presidente Posani cita, fra tutte, le seguenti: il Premio Marcello Meroni (la cui premiazione si è avuta nel 2015 nella prestigiosa Sala Alessi di Palazzo Marino); le serate culturali scientifiche; MountCity. Posani rimarca quanto queste attività diano grande visibilità alla S.E.M. anche all'esterno degli ambiti consueti.

Infine la Presidente Posani accenna alle relazioni dei gruppi interni, pubblicate nel notiziario "La

Traccia" in appendice alla Relazione della Presidente.

Il Presidente Mattion ringrazia la Presidente S.E.M. Posani per la propria relazione; quindi, alle ore 22:05, dichiara chiuse le votazioni e ordina agli scrutatori il ritiro delle schede.

Visto il punto 6 all'ordine del giorno, il Presidente Mattion cede la parola a Alberto Cozzi per la presentazione del bilancio consuntivo 2015, che si avvale della proiezione di alcune tabelle di sintesi. In merito allo stato patrimoniale, Cozzi precisa l'origine delle entrate straordinarie dovute alla raccolta fondi per la nuova sede (fra i quali sono da distinguere i prestiti e le donazioni) e al cinque per mille dell'IRPEF. L'avanzo di cassa visibile nello stato patrimoniale è trasferito, nel conto economico, nei rispettivi fondi. In merito al conto economico, Cozzi precisa che i lavori ai rifugi della S.E.M. sono stati completati nel 2015.

Il Presidente Mattion cede quindi la parola a Risari, che a nome del Collegio dei revisori/probiviri, legge le conclusioni della relazione del Collegio medesimo: il Collegio ritiene che il bilancio rispecchi fedelmente l'andamento economico-finanziario della S.E.M. e che possa essere sottoposto al voto dell'Assemblea. Il Presidente Mattion quindi chiede all'Assemblea di esprimere per alzata di mano il proprio voto sul bilancio consuntivo 2015: l'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente Mattion, visto il punto 7 dell'ordine del giorno, cede di nuovo la parola a Cozzi, che presenta il bilancio preventivo 2016, avvalendosi della proiezione di alcune tabelle di sintesi. A proposito dei lavori di ristrutturazione della nuova sede, Cozzi precisa che il fondo è posto a 200'400 euro, pari all'importo della spesa prevista per il 2016, ossia l'importo delle spese di cui è previsto il saldo nel corso del 2016. Altre ulteriori spese saranno da saldare invece nel 2017. Il Presidente Mattion chiede all'Assemblea di esprimere per alzata di mano il proprio voto sul bilancio preventivo 2016: l'Assemblea approva all'unanimità.

Visto il punto 8 all'ordine del giorno, il Presidente Mattion cede la parola a Cozzi, che illustra la situazione della futura sede di via Cenisio. Cozzi informa l'Assemblea che le attività procedono in ritardo rispetto ai programmi, principalmente per via del disbrigo dei passaggi burocratici. Cozzi percorre quindi cronologicamente gli eventi recenti: il 16/06/2015 è avvenuta la firma del contratto di concessione; il 30/06/2015 il consiglio direttivo ha incaricato lo studio Dubuni Risari e Melzi d'Eril per la direzione lavori; il 27/07/2016 sono stati presentati la bozza di progetto architettonico e il capitolato; il 16/10/2015 è stata protocollata la richiesta di delega; il 26/10/2015 l'ufficio del demanio ha chiesto di integrare la documentazione con progetti strutturale e impianti; il 12/11/2015 sono stati individuati i professionisti, che hanno presentato i progetti definitivi dettagliati. Purtroppo il progetto del sopralco elaborato dallo strutturista e quello dell'impianto elettrico si sono rivelati più costosi di quanto previsto nel progetto di massima, dunque è stato

Verbale Assemblea Ordinaria SEM del 24 marzo 2016

necessario rivedere il progetto generale, eliminando alcune opzioni allo scopo di contenere le spese totali. Il 17/03/2016 è stato ricevuto il nulla osta da parte dell'ufficio demanio. Cozzi cede la parola a Ambrogio Risari, per gli ultimi aggiornamenti: viene proiettato uno schema di cronoprogramma. Le richieste di offerta agli esecutori del progetto (cantiere) sono già state inviate. Al momento si stima il completamento del cantiere entro il 2016. Poiché dagli ultimi sopralluoghi è emerso che le crepe nei muri siano significative, si è deciso, per evitare lo scarico reciproco di responsabilità fra gli esecutori dei lavori, di affidare ad un solo fornitore il lavoro di rifacimento del tetto e i lavori strutturali. Alla data odierna sono stati spesi o impegnati 57'317 euro.

Il socio Filippo Venerus chiede se la sala dedicata alla palestra di arrampicata potrà essere polivalente, perché le sale della sede attuale sono già molto impegnate dalle varie attività. Cozzi conferma che è stato chiesto ai progettisti di puntare alla massima polivalenza possibile di tutte le sale.

Il Presidente Mattion cede la parola a Lorenzo Dotti, che presenta la situazione della raccolta fondi per la nuova sede, aggiornata al 20/03/2016. L'anticipo quote associative 2017 e 2018 ha dato circa 19'000 euro. Attualmente il fondo ha raggiunto quasi 50'000 euro.

Il Presidente Mattion, alle ore 23:09, legge all'Assemblea l'esito delle votazioni: votanti 40, schede nulle 0. Per le cariche di consiglieri sono eletti Calori Valentina (40 voti), Cozzi Alberto (35), Ronchi Stefano (34), Tormene Enrico (37), Vaccari Anna (37); sono non eletti: Fontana Domenico (1 voto) e Luzzi Antonietta (1). Per le cariche di revisori sono eletti Ciocca Vanda (38 voti), Longari Maria (39), Longari Mauro (33). Per le cariche di delegati all'Assemblea del CAI sono eletti Sacchet Mario (40), Tormene Enrico (39); non eletto Cozzi Alberto (1).

Non essendovi altro da discutere al punto 9 dell'ordine del giorno, alle ore 23:11 il Presidente Mattion dichiara quindi chiusa l'Assemblea.

F.to Il Segretario dell'Assemblea Andrea N. Rossi

F.to Il Presidente dell'Assemblea Antonio Mattion

Puoi inviare il tuo materiale da pubblicare su **La Traccia**, all'indirizzo e-mail: latraccia2000@tiscalinet.it o al fax n. 0262066639, oppure lo puoi consegnare in segreteria. Ti ricordiamo che il termine ultimo per il prossimo numero è il **08 settembre 2016**

Verbale Assemblea straordinaria SEM del 26 maggio 2016

N. 32438 di repertorio

Posizione n. 68936
VERBALE D'ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

N. 16106 di raccolta

L'anno duemilasedici, il giorno ventisei del mese di maggio (26 maggio 2016). In Milano, nella casa in Via Alessandro Volta n. 22, alle ore ventuno. Avanti a me, **GIUSEPPE GALLIZIA**, Notaio in Sant'Angelo Lodigiano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è personalmente comparsa la signora: **POSANI LAURA TERESA FELICITA**, nata a Milano il 12 gennaio 1956, ivi domiciliata per la carica in Via Alessandro Volta n.22, cittadina italiana, che dichiara di intervenire quale Presidente della: "**SOCIETÀ ESCURSIONISTI MILANESI -SEZ. C.A.I.**" con sede in Milano, Via Alessandro Volta n. 22, codice fiscale 801 06050158, della cui identità personale io Notaio sono certo. La comparsa quindi, nell'indicata qualità, dichiara e dà atto che con avviso inoltrato a tutti gli aventi diritto nei modi previsti dal vigente statuto in data 30 aprile 2016, per oggi, in questo luogo e per le ore è stata convocata l'assemblea dei soci della predetta associazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Nomina del Presidente, Segretario dell'Assemblea e tre scrutatori.
- 2) Approvazione di nuovo testo di statuto sociale.
- 3) Conferimento di mandato al Presidente dell'Associazione di compiere tutti gli atti opportuni e/o necessari, nessuno escluso, per ottenere il riconoscimento giuridico, già deliberato in sede di assemblea straordinaria del 26/03/2015.
- 4) Varie ed eventuali.

A termini di statuto assume la presidenza dell'assemblea la comparsa nell'indicata qualità e, previo accertamento di identità e legittimazione degli intervenuti, attesta che:

a) è presente per il Consiglio di Amministrazione: la comparsa, Sacchet Mario, Crespi Roberto, Savoldelli Silvana, Bazzana Dante, Ronchi Stefano, Tormene Enrico, Cozzi Alberto Albino, Franzetti Sergio, Vaccari Annamaria e Calori Valentina. È pure presente l'intero Collegio dei Revisori dei Conti.

b) sono presenti numero 32 aventi diritto sul totale di numero 873 associati il tutto come risulta dal documento che si allega al presente atto sotto la lettera "A";

pertanto dichiara la presente assemblea validamente costituita a seguito della formale convocazione sopra citata e chiama me Notaio a redigere il relativo verbale. Su invito del Presidente i riuniti all'unanimità nominano Presidente dell'odierna Assemblea il comparsa, me Notaio come segretario verbalizzatore trattandosi di Assemblea Straordinaria. Non si ritiene necessaria la nomina di scrutatori essendo presente un notaio. Aderendo a tale richiesta, io Notaio do atto che l'assemblea si svolge come segue:

il Presidente ricorda ai riuniti che scopo della presente riunione è quello di adottare un nuovo testo di statuto conforme a quanto richiesto dalla Legge e dalle vigenti disposizioni amministrative affinché l'Associazione ottenga il riconoscimento come persona giuridica da parte della Regione Lombardia considerato che l'attività dell'Associazione è essenzialmente circoscritta al territorio della Lombardia.

A termini del vigente statuto, articolo 22, la presente Assemblea è confermativa della precedente deliberazione assembleare assunta, sul medesimo oggetto, il 1 ottobre 2015. L'assemblea, udite ed approvate le comunicazioni del Presidente, tenuto conto che ad oggi è trascorso il termine di 180 giorni dal 1 ottobre 2015, previsto dall'ultimo periodo del primo comma lettera b dello statuto associativo, con voto unanime espresso per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare il testo di statuto che si allega al presente atto sotto la lettera "B" che viene letto e spiegato nelle parti modificate dal Presidente con l'ausilio di me Notaio.

- di dare formale mandato al Presidente di compiere tutte le pratiche e formalità necessarie o anche solo opportune per ottenere il riconoscimento della Associazione nonché ad apportare al presente atto ed allegato statuto tutte le modifiche che fossero richieste dalla competente autorità.

Indi null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, il presidente dichiara sciolta la presente Assemblea alle ore ventidue.

La parte insieme a me ha sottoscritto in ogni parte gli allegati, e mi esonera dalla lettura dell'allegato "A".

Di quest'atto io Notaio ho dato lettura alla parte, che, unitamente all'allegato "B", lo approva e lo sottoscrive con me Notaio alle ore ventidue e dieci minuti.

Questo atto scritto a macchina e a mano da persone di mia fiducia sotto la mia direttiva consta di un foglio per due facciate intere e quanto alla terza scritta sin qui.

F.to LAURA TERESA FELICITA POSANI
F.to GIUSEPPE GALLIZIA

I Consiglieri Centrali di area lombarda

RIMOSSO IL LIMITE DEI 75 ANNI, MA SOLO PER LE CARICHE SEZIONALI

Sul numero 5 di Salire, in questa Sezione, si è cercato di far luce sull'argomento dei limiti di età previsti dal nostro regolamento generale per essere eletti alle cariche sociali. Il testo terminava ipotizzando che, preso atto del confronto costante e del cambiamento del contesto sociale nella nostra realtà associativa, si giungesse ad una serena riflessione sull'argomento.

In occasione di alcune assemblee regionali di primavera sono state formulate alcune mozioni sul tema e a partire dalle quali il Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo (più noto come Consiglio Centrale) ha deciso di modificare il regolamento generale (nello specifico all'art. 71: "Condizioni per l'eleggibilità alle cariche sociali e per l'attribuzione di incarichi") eliminando il limite dei 75 anni per l'elezione alle cariche sociali, e per tutti gli altri incarichi, solo a livello sezionale.

In altre parole quindi è possibile essere eletti nelle cariche Sezionali di Delegato, Presidente, Consigliere, Revisore dei conti anche oltre i 75 anni. Il limite rimane in vigore per le cariche negli Organi centrali e regionali (e quindi per Presidente Generale e Regionale, Vicepresidenti, Consiglieri Centrali e del Comitato Direttivo Regionale, Organi tecnici e regionali ecc).

I principali punti che hanno caratterizzato l'appassionata discussione in CC sono stati i seguenti:

1 - I giovani sono il nostro futuro anche nell'ambito gestionale del nostro sodalizio.

In più occasioni abbiamo ribadito che per "svecchiare" la struttura del CAI è necessaria la presenza nei ruoli gestionali della partecipazione attiva dei giovani. Tuttavia tra questi la disponibilità a mettersi al servizio della Sezione è un fatto raro. Sicuramente però non è con un regolamento che si risolve questo problema.

2 - E' fondamentale favorire le condizioni generali per un ricambio nelle cariche sociali

E' evidente che non ci si improvvisa Presidente di una Sezione; il percorso è lungo e per questo va iniziato presto, da giovani, in modo da poter crescere nella Sezione "maturando" l'esperienza necessaria per poterla condurre nel migliore dei modi. Ai Soci "anziani" spetta l'importante compito di supportare i giovani che intraprendono questa strada, ma anche quello di favorire il più possibile il loro coinvolgimento. Lo stesso ragionamento vale per tutte le cariche sociali e di conseguenza ci si deve prodigare, a tutti i livelli, per mettere in campo azioni volte ad un maggior coinvolgimento dei giovani avendo ben presente che è la Sezione la realtà in cui questo percorso ha inizio.

3 - L'età anagrafica non determina le capacità di ogni singolo individuo

Esistono tanti esempi sul territorio che dimostrano quanto l'età anagrafica sia irrilevante rispetto alla qualità dei risultati ottenuti dai soci impegnati per perseguirli. Ci sono persone che pur avendo oltrepassato i 75 anni, si distinguono per la validità del proprio operato mentre altrettanto non si può certo affermare per molti di dirigenti più giovani.



da sinistra Renata Viviani|Paolo Valoti|Walter Brambilla|Luca Frezzini|Renato Veronesi

83° Collaudo Anziani 12 giugno 2016

Per l'83° Collaudo Anziani è stato scelto un itinerario già percorso nel 1979 per il 46° Collaudo e guidato dall'indimenticabile Nino Acquistapace.

23 Soci sono partiti in pullman dalla Sede SEM e giunti a Prato San Pietro (frazione di Cortenova m. 483) si uniscono ad altri 4 Soci arrivati con i mezzi propri.

Verso le ore 9,30 i 14 Soci collaudandi iniziavano la salita del percorso che si sviluppa sul versante sinistro orografico della Valle dei Mulini per il "sentiero delle scalette", mentre gli altri 13 continuavano col pullman per il Passo del Cainallo.

Un sentiero che sale con pendenza abbastanza dolce e regolare consentendo, senza particolari distacchi, la percorrenza in gruppo dei Partecipanti che giungevano al Passo del Cainallo (m. 1345) alle 12,30, dove incontravano chi li avevano preceduti, in pullman, e che nell'attesa passeggiavano sul pianoro.

Dopo una breve fermata per lo scambio dei convenevoli, i Collaudandi si rimettevano in cammino e giungevano tutti in vetta al Piz dei Cich (m. 1453) alle 13,15.



Dopo la foto di rito scendevano al Rifugio Cainallo (m. 1270) dove sedevano finalmente a tavola per deliziarsi di quanto veniva loro proposto per il pranzo.

Come da copione, alla fine del pranzo è avvenuta la consueta assegnazione dei riconoscimenti previsti dal regolamento:

- Scarponcino d'oro a Maurizio Gaetani (classe 1940) con 60 anni di SEM e almeno 15 collaudi portati a termine;
- Scarponcino d'argento a Maria Forgiione;
- Scarponcini di Bronzo a Lorenzo Dotti.

Poco dopo il brindisi offerto dallo Scarponcino d'oro la chiamata per il ritorno, purtroppo perché si poteva rimanere a godere del bellissimo pomeriggio dopo una settimana perturbata.

Viaggio soporifero per il versante del lago, che ha però risvegliato un tarlo della "premiatura" tribolata del Collaudo dello scorso anno con l'intervento dei Proviviri per defnirla.

Tornato a casa ho accertato la fondatezza del mio tardivo dubbio d'irregolarità che qui per riservatezza non dettaglio, ma che ho sottoposto a chi di dovere e attendo risposta. Mi spiace che ci sia stata ancora mancanza e imprecisione in questa cerimonia, e mi auguro che non si debba ricorrere ancora ai Proviviri per la sistemazione.

Mi auguro anche che in futuro ciò non si ripeta a turbare questa simpatica festa.

Oreste Ferré

La Biblioteca della SEM "Ettore Castiglioni"

RECENSIONI

L'appello lanciato a settembre ha avuto successo. La rubrica continua e confidiamo sempre più si consolidi in pianta stabile del notiziario SEM.

Scrivete a biblioteca@caisem.org inviando i vostri giudizi e le vostre recensioni sui libri della biblioteca che leggete, e segnalateci libri di montagna che avete letto e che pensate possano ben figurare nella nostra biblioteca magari inviandocene la relativa recensione!

I preziosi contributi dei Soci tutti eviteranno d'interrompere questa rassegna!

La Commissione Biblioteca



L'armata dei fiumi perduti

di Carlo Sgorlon, A. Mondadori, 1985

Voi sapevate che la Carnia è stata per un periodo la terra promessa dei cosacchi? Ebbene, qui si racconta una pagina di storia ai più ignota, è un dipinto di gente che attraversa le tempeste della storia con il proprio approccio ed il proprio smarrimento.

Seconda guerra mondiale, i tedeschi da alleati diventano invasori e iniziano le deportazioni, poi l'armistizio con l'illusione di essere ormai alla fine del capitolo ostile. E' l'estate del 1944 una pittoresca armata di Cosacchi

arriva dalla Russia, convinta di potersi stabilire nella terra a loro promessa dal regime nazista. Famiglie di Cosacchi scendono dai treni con animali e beni. Sono persone stanche, confuse, titubanti. Piccolo problema... la Carnia non è terra disabitata... inizia così un delicato rapporto di convivenza, funambolicamente in bilico fra i rapporti cortesi e l'occupazione. Dove stili di vita ed approcci si confrontano, mescolano e scontrano. Le famiglie locali combattute fra la presenza dei cosacchi occupanti nelle loro case ed i figli partigiani fra i monti.

Romanzo storico che prende spunto da un episodio circoscritto e che tratteggia personaggi vividi: chi casualmente si ritrova a ospitare gli sventurati in una casa non sua, un vecchio zingaro scampato alla deportazione e senza più nessuno, i Cosacchi ospiti della casa con i quali si instaura un'illusione di normale quotidianità, dispersi in guerra, esiliati, soldati che diventano partigiani per cercare di minimizzare i mali della guerra... Nasceranno amicizie, amori, incomprensioni, intorno l'incertezza e la fame che colpiscono occupati, invasori e partigiani. La situazione porta la gente di un popolo fiero a diventare ladri, la tensione cresce, i risvolti della guerra sono un'incognita, e le decisioni disperate... Poi, di soppiatto, così come sono arrivati i cosacchi ripartono, nuovamente smarriti, stanchi, alla ricerca di una terra perduta da poter chiamare casa. Il tragico epilogo lo lascio ai lettori... molti si arrenderanno al destino, molti inseguiranno la dignità, ma qualcuno riuscirà a trovare una vita diversa, ribellandosi alle sorti decise dai giochi politici.

Marzia Rossi



Cielo verde

di Folco Quilici, Mondadori, 1997

Facile confondere il confine fra la realtà e il romanzo... questo libro prende spunto da un personaggio realmente esistito: James Crawford Angel, l'aviatore statunitense al quale è dedicato il salto Angel, la famosa cascata di 979 metri dei Tepuy amazzonici. Famoso prima di tutto per essere un eroe della prima guerra mondiale, poi vincitore di un ambizioso premio di aviazione pionieristica e infine per aver dato il via ai trasporti aerei in Amazzonia. Tuttavia... le vicende narrate sono solo in parte quelle realmente vissute da Angel.

Il personaggio del libro, di fantasia, è un uomo con buoni pregi e tanti difetti, un eccellente aviatore per il quale il volo è vita e primeggia su tutto, portando in secondo piano le persone care, che non sempre saranno in grado di sostenere il compromesso. Un uomo che, lasciata l'agiata vita offerta dalla famiglia negli Stati Uniti, decide di trasferirsi in Amazzonia, sfida la sorte e sperimenta fortune e sfortune improvvisandosi cercatore d'oro, cacciatore di farfalle, scalatore, mercenario, palombaro. Cosa sceglierà di fare coscientemente sarà invece trasportare come volontario medici, viveri e generi di prima necessità nelle missioni sparse nella foresta amazzonica (angel flights) controbilanciati dai voli commerciali... con trasporto di beni e persone di dubbia moralità (devil flights) che però gli permetteranno di sbarcare il lunario. Rischierà la vita più volte, fra le più eclatanti lo schianto sulla cima del Tepuy e un rovinoso atterraggio che gli costerà una lunga convalescenza da ospite obbligato presso una tribù di indios nel cuore della foresta. Tutte esperienze che arricchiscono di enormi stimoli la vita e che fanno modificare ogni volta gli occhi con i quali guardare il mondo. Da qui sfocerà la dura battaglia ambientalista contro il disboscamento dell'Amazzonia (in anticipo sui tempi). Una storia che si snoda dal 1914 al 1944, fatta di sregolatezza, impulsività, eccessi, forti emozioni e altrettanto forti reazioni... un romanzo d'avventura con un finale sfumato che ha il pregio di condurci nel mondo che ruota attorno alla foresta: indigeni, impresari, disperati, guerriglieri, avventurieri, documentaristi, emigranti in cerca di una fortuna che molto spesso si fa pagare cara... è il mondo di cielo verde, le immensità inesplorate della foresta.

Marzia Rossi

RECENSIONI



La scala dei sogni di Giorgio Spreafico, Teka, 2015

Era il 14 marzo del 2014: sono ormai trascorsi più di due anni dal giorno in cui il grande alpinista lecchese Marco Anghileri è morto sul Monte Bianco, mentre portava a termine la prima ascensione in solitaria invernale della "via Jöri Bardill" al Pione Centrale del Frêne. Marco, conosciuto anche con il soprannome di Bacc, aveva quarantuno anni, era membro dei "Gamma" e non era solo un gigante della scena verticale italiana, ma anche una persona dalle straordinarie qualità umane, ed è proprio per questa ragione che è ancora vivo il suo nome nei pensieri di tanti che lo hanno conosciuto, nella sua Lecco, così come in molte vallate delle Alpi. Lui aveva un approccio romantico alla montagna.

"La scala dei sogni", libro scritto da Giorgio Spreafico, ci fa rivivere tutta intera la sua storia percorsa da una passione travolgente e contagiosa.

Marco era nato nel mondo alpinistico: il nonno Adolfo, il papà Aldo e il fratello Giorgio sono stati alpinisti di spessore, ma lui da piccolo si era messo in testa di fare il calciatore, non per essere in contrapposizione alle scelte familiari, ma solo perché il quel periodo come dice "mi piaceva il pallone".

Il suo andare in montagna nasce perché vede quanta felicità c'è negli occhi del fratello Giorgio al rientro di una scalata, il suo sorriso lo contagia, anche lui vuole provare per capire se anche su di lui la montagna fa questo effetto.

Il libro uscito a novembre 2015 ci racconta l'inizio del suo andare in montagna, le vette, le imprese, le immagini, le testimonianze in presa diretta, i progetti irrealizzati, i drammi e le due vite di Marco, due perché lui è tornato a scalare dopo un incidente stradale che sembrava dovesse impedirglielo per sempre. Infatti riprende dopo tre anni e abbraccia una stagione indimenticabile dell'alpinismo lecchese, lunga oltre vent'anni.

Un grande affresco nel quale, con Marco, diventano protagonisti anche la Grigna, le Dolomiti e il Monte Bianco.

Anghileri ci racconta anche della sua paura nello scalare, infatti dice "la paura la provi anche su vie non considerate difficili, dipende da te, da come ti senti, e soprattutto ci sono giorni in cui non la vedi proprio e altri in cui ti prende persino nelle minime situazioni.... Può succedere quando meno te lo aspetti, fa parte del gioco.... Io ho ancora molta paura in montagna, la paura non passa mai, cambia solo volto, assume soltanto un altro ruolo, non ti paralizza più".

Questo libro doveva essere la storia con Marco ancora da protagonista, che ci raccontava quanti altri scalini doveva salire per seguire la sua "Scala dei sogni", ma non è potuto essere così. Le sue imprese sono state vissute con naturalezza, semplicità e romanticismo, con fantasia e un amore per la montagna che contagia sempre di più anche il lettore del libro. E ricordiamolo così proprio come il finale del libro: "Si chiamava Marco Anghileri e non lo dimenticheremo. Ma sappiamo che dovremo attendere molto tempo prima di incontrare un altro come lui".

Anna Vaccari

CHIUSURA ESTIVA DELLA SEGRETERIA

La segreteria rimarrà aperta al pubblico fino a giovedì 28 luglio compreso e riaprirà giovedì 15 settembre.

I rinnovi mediante bonifico si potranno fare fino al 23 luglio e a partire dal 1 settembre.

Chi dovesse rinnovare mediante bonifico dopo il 23 luglio rimarrà comunque senza copertura assicurativa fino al 2 settembre.

A chi rinnoverà in sede giovedì 28 luglio sarà invece garantita la copertura assicurativa a partire dal 29 luglio.

Tesseramento 2016

Puoi riattivare la copertura assicurativa e l'invio della stampa sociale, interrotta 31/03 u.s., rinnovando l'invariata quota sociale anche per tre annualità (ved. pag 2 del n. 97), presso la segreteria (aperta il giovedì 21.00 - 22.30) **vedere avviso nel box:**

Socio ordinario Euro 56,00
Arretrato Euro 15,00

Socio ordinario junior (da 18 a 25 anni) Euro 29,00
Arretrato Euro 8,00

Socio familiare Euro 29,00
Arretrato Euro 15,00

Socio giovane (under 18) Euro 16,00
(Euro 10,00 per i successivi giovani facenti capo allo stesso socio ordinario di riferimento e conviventi con esso)

Arretrato Euro 4,00
Socio sostenitore Euro 80,00

Socio aggregato Euro 20,00
Spese segreteria (tassa iscrizione e cambio tessera) Euro 7,00

Spese postali Euro 2,00
La quota si può rinnovare anche con bonifico bancario (aggiungendo Euro 2,00 per la spedizione dei bollini) **alle seguenti nuove coordinate Banca Monte dei Paschi di Siena filiale Milano IBAN IT 07 G 01030 01630 000063325562** e indicando nella causale cognome e nome del/dei soci per i quali si richiede il rinnovo.

Spese postali Euro 2,00

La quota si può rinnovare anche con bonifico bancario (aggiungendo Euro 2,00 per la spedizione dei bollini) **alle seguenti nuove coordinate Banca Monte dei Paschi di Siena filiale Milano IBAN IT 07 G 01030 01630 000063325562** e indicando nella causale cognome e nome del/dei soci per i quali si richiede il rinnovo.

Arretrato Euro 4,00
Socio sostenitore Euro 80,00
Socio aggregato Euro 20,00

Spese segreteria (tassa iscrizione e cambio tessera) Euro 7,00
Spese postali Euro 2,00

La quota si può rinnovare anche con bonifico bancario (aggiungendo Euro 2,00 per la spedizione dei bollini) **alle seguenti nuove coordinate Banca Monte dei Paschi di Siena filiale Milano IBAN IT 07 G 01030 01630 000063325562** e indicando nella causale cognome e nome del/dei soci per i quali si richiede il rinnovo.

Copertura Assicurativa

A partire dal 1° marzo 2015, è possibile per tutti i Soci del Club Alpino Italiano attivare **una polizza personale per gli infortuni** che dovessero derivare dall'attività personale propriamente detta in uno dei contesti tipici di operatività del nostro Sodalizio (alpinismo, escursionismo, speleologia, sci-alpinismo etc.).

Con l'auspicio che quanto ottenuto dalla Sede Centrale possa raccogliere l'apprezzamento da parte di Socie e Soci, desideriamo augurare a tutti una montagna in sempre maggior tranquillità, rammentando che, al pari di quanto avvenuto per la polizza infortuni automatica per attività sociali, anche per questa nuova copertura assicurativa saranno necessari lo stesso rispetto e la stessa correttezza sin qui mostrati nell'utilizzo della polizza, poiché ciò costituisce l'imprescindibile premessa perché questo prezioso servizio possa protrarsi nel tempo. Il modulo della proposta integrale è scaricabile all'indirizzo internet: http://www.cai.it/fileadmin/documenti/Assicurazioni/Assicurazioni_2015/Assicurazione_infortuni_soci_2015.pdf

Società Escursionisti Milanese - Sezione del Club Alpino Italiano

Iscritta al n. 156 del Registro Provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro, sezione F - APS (Associaz. di Promozione Sociale) via A. Volta, 22 - 20121 Milano - Casella postale 183 - 20123 Milano Centro - tel. 02.653842 - fax 0262066639 <http://www.caisem.org> - e-mail: segreteria@caisem.org - apertura sede: giovedì dalle 21.00 alle 23.00 - (segreteria e biblioteca dalle 21.00 alle 22.30) e mercoledì dalle 15.00 alle 18.00